

Salò Due gol subìti in 23 minuti bastano per sconfitta e contestazione dei tifosi

SANTARCANGELO	2
SALÒ	0

Santarcangelo (4-2-3-1) Minguzzi, Marini, Bucchi, Genestreti, Succi, Obeng, Vitali, Della Rocca, Bezzi, Pignataro, Zattini (43' st Zaghini). (Nardi, Lombardini, Siuni, M. Candoli, C. Candoli, Ahmetovic). Allenatore: Marin.

Salò (4-4-2) Romano, Sberna, Rupolo (1' st Fioletti), Leonarduzzi, Longhi, Guardigli, Scioli (1' st Ndzinga), Sella, Quarenghi, Rossi, Zanardo (28' st Colosio). (Gargallo, Dosso, Fanoni, Picardi). Allenatore: Zanoncelli.

Arbitro Ripa di Nocera Inferiore
Reti 17' pt Marini, 23' pt Obeng. Ammoniti: 29' pt Vitali, 12' st Longhi, 14' st Sella, 27' st Zanardo, 38' st Guardigli. Corner: 3 a 2 per il Salò

SANTARCANGELO Il Salò viene strappato 2 a 0 dal Santarcangelo e porta a casa solo la contestazione dei propri tifosi accorsi in Romagna. La prestazione è stata a dir poco insufficiente, eppure le qualità per un campionato tra le prime ci sono, soprattutto in fase offensiva.

La riviera adriatica però non porta fortuna ai ragazzi di Zanoncelli: dopo la sconfitta a Verucchio, ora quella a Santarcangelo. Ma i problemi più gravi emergono dal reparto difensivo che è apparso troppo fragile, spaesato e confusionario. In realtà in questa gara è mancata tutta la squadra e la reazione dopo il doppio svantaggio è stata quasi inesistente, comunque sterile. Sicura-

mente anche la condizione atletica è molto carente, ma i risultati con un buon lavoro arriveranno presto, ma serve una drastica inversione di rotta. Sul fronte opposto grande prestazione dei padroni di casa, forti, determinati, molto concreti e pericolosi con un modulo (il 4-2-3-1) molto competitivo.

La partita, dopo un quarto d'ora di studio ed equilibrio, si accende con la prima azione pericolosa del Santarcangelo che è anche la rete del vantaggio: al 17' sugli sviluppi di una punizione di Vitali, Marini è lesto ad anticipare tutti e ad insaccare.

Il Salò non ha nemmeno il tempo di organizzarsi che al 23' viene travolto da un'azione micidiale di Obeng, eccezionale nello sfoderare da posizione defilata un missile diretto sotto l'incrocio dove Romano non può arrivare.

I biancoblù si svegliano al 28': Guardigli dalla destra spiattella la sfera a Quarenghi che al volo conclude troppo alto. Al 30' ancora il Salò: Quarenghi, dagli sviluppi di un corner, carica un sinistro che sfiora la rete. Al 34' altra azione di Quarenghi che dalla destra pennella un traversone che Guardigli di testa non riesce a sfruttare. Il tandem Zanardo-Rossi sembra quasi assente.

Il Santarcangelo fa un grande gioco di possesso e gestione della palla e al 45' torna vicino al tris con un bella conclusione di Della Rocca.

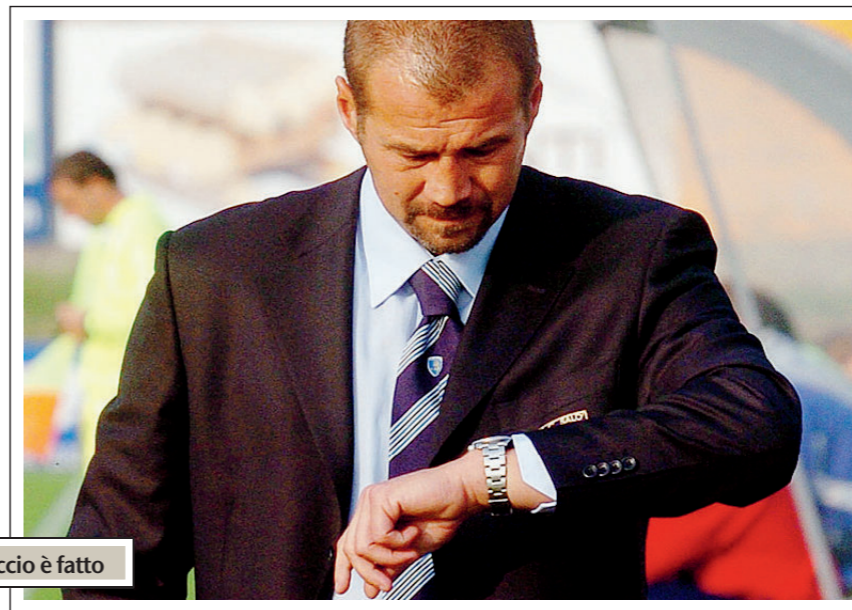
Zanoncelli nella ripresa cambia l'assetto tattico, ma la musica non cambia neanche con l'ingresso di Fioletti, N'dzinga e infine di Colosio.

Al 49' Pignataro con un abile contropiede sfodera un sinistro che Romano devia abilmente in corner. Solo al 56' Guardigli ha l'opportunità di accorciare le distanze, ma la sua incornata sfiora solo la traversa. La partita sembra avviarsi al termine e il Salò non riesce a

reagire come dovrebbe, il morale appare ormai irreversibile. Eppure nel finale gli ospiti hanno due grandi occasioni per segnare: prima Rossi sfrutta un errore di Bucchi e tutto solo davanti a Minguzzi si vede respingere con i piedi una bordata apparentemente a botta sicura. Poi nel recupero è ancora Rossi a farsi pericoloso, ma Minguzzi esce e blinda porta e risultato.

Luca Filippi

Zanoncelli (foto/archivio): in 23' il pasticcio è fatto



le pagelle

ROMANO 5.5 Non può davvero fare nulla sulle due reti subite, tuttavia riesce poi ad esibirsi in una grande respinta al 49' su Pignataro e salva il Salò da un naufragio ben più pesante.

SBERNA 5.5 Viene spostato al centro della difesa all'inizio della ripresa al posto di Ruopolo, fa il suo lavoro e cerca di proporsi in avanti quando può, ma poi si trova a commettere troppi errori.

RUOPOLO 5 Non è decisamente in giornata, non riesce ad entrare in partita e appare spaesato, probabilmente anche fisicamente non è al 100%. Dal 1' st **Fioletti (6)**: fa il suo compito.

LEONARDUZZI 6 È l'unico a dare un minimo di solidità, concretezza e sicurezza alla difesa. Difende bene e ordinatamente.

LONGHI 5.5 Come il resto dei colleghi commette troppi errori, spesso appare viene a trovarsi fuori posizione, tuttavia gioca bene almeno in fase di costruzione.

SCIOLI 5.5 Poco incisivo in mezzo al campo, qualche rara incursione e proposizione. 1' st **N'Dzinga (5.5)**: corre su ogni palla ed è molto determinato, ma non riesce a concre-

tizzare.

GUARDIGLI 6 È insieme con Quarenghi, tra i pochi a creare grattacapi alla difesa avversaria, tuttavia le sue conclusioni non trovano il giusto premio, in più corre ed è presente in ogni zona del campo.

QUARENGLI 6 Come Guardigli, anche lui l'unico che riesce a produrre qualcosa di interessante e pericoloso, anche collezionando preziosi assist che però nessuno sfrutta come dovrebbe.

ZANARDO 5 Bomber Zanardo oggi è troppo nervoso, lezioso e evanescente in fase offensiva. Ammonito viene sostituito. 28' st **Colosio (sv)**.

ROSSI 5.5 Resta sempre pericoloso, ma soltanto nel finale della partita ha due chances nitide per accorciare le distanze.

Arbitro RIPA di Nocera Inf. 6 Non si rende protagonista di particolari errori e riesce comunque a gestire bene la gara.

SANTARCANGELO Minguzzi 7, Marini 7, Bucchi 6.5, Genestreti 6.5, Succi 6.5, Obeng 7.5, Vitali 6.5, Della Rocca 6.5, Bezzi 6.5, Pignataro 7.5, Zattini 6.5 (43' st Zaghini ng).

Niente scusanti Zanoncelli: abbiamo smarrito certe qualità

SANTARCANGELO Dopo la pesante e sorprendente sconfitta in casa del Santarcangelo, il tecnico del Salò, Zanoncelli, è molto schietto e sincero nel commento e non cerca certo alibi: «Se ci si ritrova subito sotto di due gol non è facile poi rimontare, soprattutto se pensiamo che prima del 17' non c'erano state occasioni per il Santarcangelo».

La prestazione dei salodiani non è però stata sufficiente e questo Zanoncelli non lo nega: «Il Santarcangelo ha meritato, ma non penso che noi abbiamo sottovalutato l'incontro. Sapevamo benissimo la forza dei padroni di casa, tuttavia i recenti risultati hanno messo in luce che abbiamo smarrito alcune nostre qualità. Ultimamente giochiamo con insufficienza e con troppa presunzione».

Il mister bresciano è amareggiato anche per quanto concerne l'impatto psicologico sulla partita: «Non c'è stata quasi reazione, e anche quella poca vista in campo è stata troppo confusionaria; la sconfitta non ammette giustificazioni».

Infine l'allenatore invia sentite parole di scuse ai tifosi: «Chiedo scusa ai tifosi, che hanno fatto tanti chilometri per seguirci e noi non li abbiamo ripagati con una prestazione degna di questa squadra. Capisco la loro reazione e penso che ci possa stare».

lu.fil.